

agenzia quotidiana di informazioni
direttore: Giovanni Martirano
direttore responsabile:
Letizia Martirano

agra press

Anno XLVIII

www.agrapress.it



Notiziario dei Georgofili

Anno XVI, n. 5
31 maggio 2013

ADUNANZE PUBBLICHE PROGRAMMATE PER GIUGNO 2013¹

Giovedì 6 giugno – ore 16.30

E. BELLINI e S. SANSAVINI presenteranno il volume **Le varietà costituite dall'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura** a cura di C. FIDEGHELLI (edito dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) dedicato a Filippo Lalatta, la cui figura sarà ricordata dal Curatore dell'Opera.

Saranno presenti Curatore ed Autori

Venerdì 7 giugno – ore 9.00

Organizzato dalla Sezione Sud-Ovest dei Georgofili in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", presso la Sala Cinese del Palazzo Reale (Via Università 100, Portici - NA), Convegno su: **Orticoltura urbana e qualità delle città**

Relazioni:

S. DE PASCALE – *Orticoltura urbana, verde ornamentale e qualità ambientale*

P. ADAMO – *Suolo e qualità dell'ambiente urbano*

D. ROMANO – *Orticoltura terapeutica e agricoltura sociale: quali connessioni?*

M. E. GIORGIONI – *Le geometrie del verde urbano: il verde verticale*

B. DE LUCIA – *Le geometrie del verde urbano: il verde orizzontale*

C. CIRILLO – *Le nuove forme di arredo verde e le implicazioni per il vivaismo ornamentale*

M. CARDARELLI – *Tecnologie innovative per la propagazione di specie ornamentali*

¹ Ove non altrimenti indicato, le manifestazioni si svolgono presso la Sede accademica.

Martedì 11 giugno – ore 9.30

Organizzata dalla Sezione Centro-Ovest dei Georgofili, in collaborazione con CIEC, International Scientific Center of Fertilizers, presso l'Aula dei Convegni del CRA-Unità di ricerca per la valorizzazione dei cereali (via Cassia 176, Roma), Giornata di studio su:

I concimi derivanti dal recupero dei residui di lavorazione del cuoio e delle pelli conciate

Presiede F. LORETI

Relazioni:

F. CAVAZZA – Tecnologie avanzate di produzione dei concimi da residui di lavorazione del cuoio e delle pelli conciate

F. BAROCCIO – Problemi analitici

C. MANOLI – I problemi del cromo, veri e falsi

L. LEITA – Il cromo nel suolo e nelle acque

C. CIAVATTA – La riforma legislativa comunitaria

A. BORRINI – I fanghi proteici conciare

D. CASTIELLO – Un possibile modello di organizzazione comprensoriale

P. SEQUI – La situazione internazionale generale

Martedì 11 giugno – ore 10.00

In collaborazione con CNR-IBIMET, UNAPROL e ASPOL, Giornata di studio su:

Itrana: una cultivar molto speciale

Relazioni:

G. MARACCHI – Introduzione al tema

G. SCATOLINI – L'Itrana all'analisi sensoriale

M. SERVILI – Itrana: caratteristiche qualitative degli oli e processo di estrazione

A. DI VECCHIA – Produttori e caratterizzazione degli oli extravergini di oliva

L. MANNINA, F. CAMIN – Firma di qualità e tracciabilità

B. LANZA - Caratterizzazione delle olive di Gaeta

A. CORSETTI – La gestione della fermentazione nella produzione dell'Itrana da mensa

R. GUCCI – Innovazione e tendenze per una gestione moderna dell'oliveto

S. RICCI – Conclusioni

Mercoledì 12 giugno – ore 10.00

Organizzata dalla Sezione Nord-Ovest dei Georgofili, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, presso l'Aula Maggiore della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari di Milano (via Celoria 2), Giornata di studio su:

Energie rinnovabili in agricoltura. L'insegnamento di Giuseppe Pellizzi

Prima sessione: Le prime ricerche

Relazioni:

L. BODRIA – L'energia solare

F. SANGIORGI – Il biogas

A. GUIDOBONO CAVALCHINI, M. LAZZARI – Le aree marginali

F. MAZZETTO – I sistemi energetici integrati

P. PICCAROLO – Le energie rinnovabili ai Georgofili

D. CASATI – Economia, meccanizzazione e meccanica agraria

Seconda sessione: Attualità e prospettive

Relazioni:

G. RIVA, E. FOPPA PEDRETTI – Le attuali politiche di sviluppo

R. OBERTI – Aspetti innovativi nella fermentazione anaerobica

M. FIALA – La sostenibilità delle filiere agro-energetiche

G. FERRAZZI – Aspetti economici delle bioenergie

Nel corso della manifestazione sarà inaugurata l'Aula "Giuseppe Pellizzi" e verrà presentata la nuova edizione del libro "Meccanica e meccanizzazione agricola" di L. BODRIA, P. PICCAROLO, G. PELLIZZI (Ed. Edagricole Il Sole 24 Ore)

Giovedì 13 giugno – ore 17.00

Letture di D. CORSINI su: **Energia rinnovabile. Migliore e moderna coltivazione del bosco. Esperienza pratica a Marsiliana**

Giovedì 13 giugno – ore 8.30

Organizzato dalla Sezione Nord-Ovest dei Georgofili, su proposta del Comitato consultivo in collaborazione con l'Accademia di Agricoltura di Torino, presso la Sala Congressi dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (Strada delle Cacce 91, Torino),

*Incontro tecnico/pratico su: **Tree Climbing. Dove, come e la gestione della sicurezza***

Seminario introduttivo – Moderatori: R. DEBOLI e M. VIERI

Relazioni:

L. DELLOSTE - Il significato della gestione del lavoro in Tree Climbing, l'alternativa all'utilizzo del sollevamento meccanico

V. MOTTAFFRÉ, P.P. BRENTA - Professionalità e sicurezza nella gestione del verde arboreo con tecniche di tree-climbing

P. CIELO - Competenze e funzioni dell'istruttore nel treeclimbing e nelle altre discipline forestali

M. GEBBIA - Responsabilità di carattere penale

Tavola rotonda – Moderatore P. PICCAROLO

Interventi di C. BERTOLOTTO, P.P. BRENTA, G.M. CIRULLI, L. DELLOSTE, M. GEBBIA, V. LAURENDI, D. MONARCA, V. MOTTAFFRÉ, M. RINALDI

Seguiranno prove pratiche e illustrazione delle tecniche

Sabato 15 giugno – ore 17.00

*Organizzata dalla Sezione Centro-Est dei Georgofili, in collaborazione con la Comunità Agraria "Massa" di Fiuminata, presso la Sede della Protezione Civile, Colle San Pietro Fiuminata (MC), Letture di O. OLIVIERI e N.G. FREGA: **Prodotti tipici dell'entroterra maceratese***

Martedì 18 giugno – ore 15.00

Giornata di studio su: **Agricoltura e uso razionale dell'acqua**

Relazioni:

M. STANCA – System Agriculture e disponibilità della risorsa idrica

P. LAUREANO – Sistemi tradizionali per la produzione, gestione e salvaguardia dell'acqua

E. MASI – Concetto di acqua virtuale

G. PIETRAMELLARA – Sistema biologico del suolo in relazione alla risorsa idrica

L. PAZZAGLI – Il pianeta pianta e lo stress idrico

S. MORICCA – Risorse idriche e salute delle piante

S. MANCUSO – Che fare? Conclusioni e proposte

Giovedì 20 giugno – ore 15.00

Giornata di studio su: **Novità in materia di concorrenza in agricoltura**

Relazioni:

L. COSTATO – Dal Regolamento 26/62 ad oggi

F. ALBISINNI – Nuove regole nel settore del latte
P. BORGHI – Prospettive per DOP e IGP

Venerdì 21 giugno – ore 9.00

Organizzata dalla Sezione Centro-Ovest dei Georgofili, in collaborazione e presso il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari (Aula Magna, Viale Italia 39), Giornata di studio su: **Aspetti finanziari del mercato del latte e del formaggio ovino in Sardegna**

Presiede: G. ROSSI - Introduce: G. PULINA

Relazioni:

S. PIREDDA, T. ABIS - L'osservatorio del mercato del latte e del formaggio ovino in Sardegna

P. RASSU, A. PAZZONA, A. NUDDA - Tecnologie per il miglioramento delle produzioni e della qualità del latte ovino

M. CONTU - La qualità del latte ovino in Sardegna. Analisi e prospettive

N. OGGIANO - Gli aspetti finanziari dei mercati agroalimentari

B. CUALBO, M. SCANU, E. FALCHI, I. CIRRONIS - Le sfide del sistema del latte ovino di fronte al mercato globale

Conclusioni di A. CANNAS

Venerdì 21 giugno – ore 16.30

Organizzata dalla Sezione Centro-Est dei Georgofili, presso l'Azienda agricola Terre di Varano, Catignano (PE), Lettura di M. COCCHI su: **Gli acidi grassi dell'olio di oliva tra Agricoltura e Salute**

Giovedì 27 giugno – ore 19.30

Organizzata dalla Sezione Sud-Est dei Georgofili, in collaborazione con l'Accademia Italiana della Cucina, Conferenza di D. CIANCI su: **Alimenti funzionali di origine animale**

Seguirà un intervento di R. MORISCO sul mantenimento delle proprietà salutistiche delle carni durante la cottura

Venerdì 28 giugno – ore 15.00

Organizzata dalla Sezione Nord-Est dei Georgofili, in collaborazione con il Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Convegno su: **Il Prosciutto di San Daniele: il tipo genetico del maiale**

Programma in via di definizione

ATTIVITÀ SVOLTA NEL MESE DI MAGGIO

Recenti acquisizioni analitiche e normative per la definizione della qualità e purezza delle sostanze grasse alimentari (2 maggio)

Il seminario di Lanfranco Conte è stato organizzato dalla Sezione Nord-Est dei Georgofili, presso l'Aula 15 del Pentagono in Agripolis (Legnaro – PD).

Il relatore, dopo aver sottolineato le differenze tra purezza, tipicità e qualità degli alimenti, si è soffermato sulla frazione lipidica di vari alimenti ed in particolare di oli e grassi alimentari, dimostrando come, nel corso del tempo, la valutazione di tutti questi attributi abbia ricevuto un grande impulso dal miglioramento della strumentazione scientifica e delle tecniche

analitiche. L'interpretazione dei risultati ottenuti rappresenta comunque il punto critico su cui si misurano conoscenze e competenze, acquisite attraverso l'esperienza.

Europa per immagini (2-13 maggio)

La mostra fotografica è stata realizzata nell'ambito delle manifestazioni indette per il Festival d'Europa 2013.

Il patrimonio di immagini, molte delle quali pubblicate nelle edizioni REDA, costituisce testimonianza diretta ed immediata della campagna e delle attività connesse alla agricoltura (da intendersi nella sua più ampia accezione) in un arco temporale di circa 90 anni. Buona parte di ciò che le foto ci mostrano oggi non esiste più, pertanto l'immagine rappresenta un documento di notevole rilievo storico.

La mostra "Europa per immagini" proponeva una rappresentazione dei diversi Paesi europei nella singolarità dei rispettivi paesaggi, delle attività e degli aspetti di costume che li caratterizzavano.

Valorizzazione della Piana di Rosarno (6 maggio)

L'incontro organizzato dalla Sezione Sud-Ovest dei Georgofili ha avuto luogo presso l'Azienda Statti di Lamezia Terme.

Dopo un'ampia introduzione di Giuseppe Nola sulle peculiarità del territorio nel contesto dell'agricoltura della Regione ha svolto la prevista relazione Pierluigi Taccone (Dalle coltivazioni storiche alle nuove produzioni) che ha illustrato le caratteristiche delle coltivazioni della Piana e le nuove realtà produttive, indicatrici di forti segnali anche per future azioni di sviluppo, con particolare accentuazione per le doti di straordinaria fertilità dei suoli testimoniata dal "gigantismo" di alcune colture arboree (olivo) e connotate da notevoli risultati produttivi (Kiwi), attribuiti anche ad una favorevole condizione di umidità della zona.

Alessandra Corrado ha trattato un argomento di grande attualità (Migrazioni e lavoro nella Piana di Rosarno) mettendo in evidenza le peculiarità delle migrazioni e del lavoro nel mondo con particolare riferimento al comparto agricolo e quindi alla Piana di Rosarno. Sono stati altresì evidenziati i dati storici e di tendenza di un fenomeno che investe aspetti umani e sociali di notevole rilevanza.

Giuseppe Zimbalatti ha illustrato tutte le iniziative che la Regione Calabria va assumendo per la valorizzazione dell'area, con provvedimenti di carattere normativo e finanziario (Piana di Rosarno: situazione attuale, prospettive di sviluppo e PAC 2014-2020).

Infine Michele Trematerra ha concluso i lavori ribadendo la precisa volontà della Regione di attuare una serie di norme del tutto innovative rispetto anche al recente passato per consentire alla Piana l'avvio di iniziative atte a cambiarne l'assetto produttivo.

Nel suo intervento conclusivo Giulio Crescimanno, Presidente della Sezione, ha più volte sottolineato il notevolissimo potenziale produttivo della Piana e la assoluta necessità di attivare parcelle sperimentali per saggiare la possibilità di nuove colture intensive, anche per dar forza ad alcune iniziative in atto da parte di imprenditori privati che stanno sperimentando con notevole successo la coltura del Kiwi e vorrebbero saggiare le prospettive per Ciliegio ed Albicocco, nonché quelle per una moderna agrumicoltura di qualità.

Biomasse da energia. Luci e ombre (6 maggio)

Nel Workshop, organizzato dalla Sezione Centro-Ovest dei Georgofili in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (Aula Magna, Pisa), sono state affrontate le varie problematiche relative alle "agrobioenergie", mettendo in evidenza i principali aspetti positivi, nonché quelli negativi che necessitano, ancora, di essere risolti.

Le riflessioni in atto sulla produzione di biocarburanti e/o, in genere, di biomasse da colture dedicate a destinazione energetica (energia termica e/o elettrica), prendono lo spunto da alcuni “elementi” che da anni caratterizzano l’agricoltura dell’U.E., del nostro Paese, e di gran parte del mondo occidentale. Da un lato, essa è chiamata ad acquisire un ruolo più “multifunzionale” nella gestione del territorio rurale, anche attraverso una migliore valorizzazione degli usi “non alimentari” delle produzioni agricole e forestali; dall’altro lato, il crescente bisogno di energia (possibilmente “pulita”) della nostra società, la ulteriore presa di coscienza del fenomeno dei cambiamenti climatici e la necessità di ridurre le emissioni di gas-serra, assieme al perdurante aumento del prezzo del petrolio, suggeriscono un maggiore impiego delle fonti rinnovabili di energia, dei diversi possibili biocarburanti e, quindi, delle diverse biomasse agroforestali.

Soprattutto nell’ultimo decennio, numerose sono le ricerche e la sperimentazione condotta in questo settore e dalle conoscenze finora acquisite si può affermare che la produzione di biomasse a destinazione energetica presenta indubbiamente molti aspetti positivi, ma non pochi sono ancora quelli negativi che necessitano di ulteriori e approfonditi studi.

Presidente F. Loreti

Relazioni:

S. Mannelli – Quadro normativo sullo sviluppo delle energie rinnovabili in Europa e in Italia

S. Nocentini, D. Travaglini – Valorizzazione energetica delle biomasse forestali: opportunità o criticità?

E. Bonari, G. Ragolini – Le colture dedicate per biomasse a destinazione energetica

G. Salvadori - Conclusioni

Una nuova stagione della politica di coesione territoriale: quali opportunità per le aree rurali (6 maggio)

L’interesse per la politica di sviluppo rurale è sollecitato dalla crescente attenzione dell’UE verso la coesione territoriale come obiettivo strategico del trattato di Lisbona del 2009, ribadito nella nuova Agenda territoriale 2020 dell’Unione europea. Nella prospettiva delle riforme che saranno attuate nel periodo 2014-2020, si è affermato un approccio strategico basato sulla creazione di una crescente correlazione e interdipendenza tra tutte le politiche strutturali, i cui tratti sono delineati nel Quadro Strategico Comune (QSC) che rappresenta la vera novità della strategia Europa 2020, assegnando un peso rilevante alla politica di coesione territoriale e quindi a una più incisiva dimensione territoriale delle politiche. Tale impostazione strategica troverà concreta attuazione nell’elaborazione – a livello di ciascuno Stato Membro – di un Accordo di partenariato che dovrà delineare le linee operative entro le quali saranno utilizzate le politiche europee per perseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020.

La ferma volontà di riforma espressa dagli Organi comunitari spinge l’agricoltura ad approfondire il significato del proprio ruolo e l’incisività della propria azione non solo rispetto alla produzione primaria, non solo rispetto alla già affermata multifunzionalità, ma anche rispetto alla sua capacità di driver per lo sviluppo dei territori rurali.

Agricoltura e territorio, un legame solo apparentemente ovvio, che viene riproposto dalle nuove politiche con una valenza macro-economica e sociale mai così forte.

In tale prospettiva e con tali convincimenti il Laboratorio GAIA / Accademia dei Georgofili ha proposto questa prima riflessione su due direttrici territoriali che diventeranno protagoniste del dibattito dei prossimi anni: le aree interne e le aree rurali-urbane.

Relazioni:

A. Pacciani – Introduzione al tema

S. Lucatelli – Una strategia nazionale per le aree interne

D. Toccaceli – I rapporti città–campagna nei Distretti rurali dell’area metropolitana di Milano

La calda, calda estate 2012: un'analisi degli effetti sull'agricoltura (10 maggio)

La giornata di studio, organizzata congiuntamente dalla Sezione Centro-Ovest dei Georgofili e dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa, con il contributo della Regione Toscana, si è posta l'obiettivo di analizzare alcuni aspetti dell'impatto determinato della "ondata di calore" dell'estate 2012 sull'agricoltura, sugli allevamenti animali e sui sistemi forestali.

Da qualche anno a questa parte si assiste a fenomeni più o meno accentuati nei cambiamenti climatici. Si possono discutere i possibili scenari futuri, ma si deve riconoscere che frequenti sono le "anomalie", relative soprattutto all'estremizzazione degli eventi climatici (alte temperature estive, abnormi precipitazioni), che interagiscono negativamente con le condizioni di vita in generale e con quelle relative al comparto animale e vegetale, in particolare. Il fenomeno forse più appariscente è rappresentato dalle "ondate di calore", periodi prolungati nei quali le temperature sono significativamente superiori alle medie storiche. Al caldo si associano la carenza idrica e la rilevanza di fenomeni di inquinamento atmosferico. Ne derivano situazioni di pesante *stress* per gli esseri viventi. L'estate 2012 è stata, appunto, caratterizzata da queste condizioni meteo e, oltre al disagio subito dagli esseri umani, sono stati certamente interessati diversi comparti produttivi, a cominciare dagli allevamenti zootecnici, dalle produzioni agrarie e dai sistemi forestali. Un esempio emblematico a questo riguardo è rappresentato dalla concentrazione di aflotossine nel mais che nelle produzioni delle più importanti aree maisicole del nostro paese ha superato di gran lunga i limiti stabiliti da Bruxelles, che per la aflotossina B1 (la più tossica e tra l'altro cancerogena) non deve superare lo 0,02 ppm. Questo ha posto seri problemi per l'uso del mais prodotto nel 2012 nell'alimentazione del bestiame in quanto avrebbe aperto pesanti critiche nella sicurezza delle produzioni zootecniche, dal momento che tali tossine possono ritrovarsi nel latte e nella carne. Le implicazioni, poi, si estendono anche al sistema dei prezzi di mercato delle derrate, alle interazioni ospite/parassita e ad altri effetti collaterali.

Presidente F. Loreti

Relazioni:

G. Maracchi – Il punto di vista del climatologo

G. Lorenzini – Estate 2012: non solo caldo (inquinamento da smog fotochimico)

R. Di Lorenzo – Effetti sulle produzioni frutticole (compreso vite e olivo)

A. Elia, D. Ventrella – Effetti sulle produzioni orticole

M. Mele, U. Bernabucci – Gli effetti dello stress da caldo sulle produzioni zootecniche e sul benessere animale

D. Caccioni – Effetti sui prezzi al consumo delle derrate ortofrutticole

G. Scarascia Mugnozza, G. Matteucci – Effetti sui sistemi forestali

R. Causin – Il problema delle micotossine nel mais nell'estate 2012

M. Matteucci – Dati ecofisiologici nella pineta di San Rossore nell'estate 2012

R. Russu – Conclusioni

Agricoltura Sostenibile (10 maggio)

Enrico Bonari e Dario G. Frisio hanno presentato il volume, a cura di Michele Pisante (edizioni Edagricole Il Sole 24Ore S.p.A.). Erano presenti il Curatore, alcuni degli Autori e l'Editore.

In un'epoca di scarsità alimentare, l'agricoltura deve finalmente produrre ciò che il mercato richiede, nella corretta quantità e seguendo il percorso virtuoso che dimostri alla società che l'agricoltore è il principale custode dell'ambiente, ovvero del bene più prezioso di cui l'umanità dispone. Per fare in modo che la sostenibilità ambientale coincida con la

sostenibilità economica dell'impresa agricola, scienza e tecnologia giocano un ruolo determinante. Agricoltori e ambientalisti dovrebbero operare con una visione condivisa delle esigenze ambientali e produttive, nonché delle inderogabili attività multifunzionali che l'agricoltura continua, gratuitamente, a svolgere nel pubblico interesse. Gli agricoltori sono sempre stati e sono tutt'ora i primi ed i più interessati a tutelare l'ambiente, indispensabile matrice naturale delle loro attività. L'agricoltura sostenibile rappresenta l'innovazione virtuosa d'uso e gestione delle tecniche agronomiche, valorizza l'approccio eco-sistemico per produrre di più con meno, riduce l'impatto ambientale e contempla gli aspetti economici e sociali per il benessere e la salute dell'umanità.

Le innovazioni della ricerca per l'agrumicoltura siciliana (13 maggio)

L'incontro, organizzato dalla Sezione Sud-Ovest dei Georgofili presso l'Aula Magna "G.P. Ballatore" dell'Università degli Studi di Palermo, ha preso spunto dalla rapida diffusione del virus della Tristezza in Sicilia ed ha rappresentato un momento di confronto al fine di considerare gli indirizzi politici e gli interventi tecnici idonei per il rilancio del comparto agrumicolo.

Alessandra Gentile ha espresso l'esigenza di utilizzare materiale di propagazione sano e certificato, quale punto di partenza imprescindibile che interessa sia le cultivar caratteristiche dell'agrumicoltura siciliana che le varietà di più recente costituzione. Sono state inoltre presentate le innovazioni varietali più promettenti, particolarmente nel gruppo dei mandarino-simili, alcune delle quali già in valutazione in campi sperimentali appositamente realizzati.

Alberto Continella ha relazionato sulla scelta del portinnesto da utilizzare in sostituzione dell'arancio amaro. Pregi e difetti dei soggetti alternativi, di cui sono disponibili dati consolidati da sperimentazioni effettuate anche in ambiente siciliano, sono stati valutati prendendo in considerazione le diverse caratteristiche pedoclimatiche della regione. Alcuni limiti, quali la sensibilità al calcare e alla salinità, fanno emergere l'esigenza di valutare il comportamento di altri soggetti in ambienti siciliani con tali caratteristiche. Inoltre, sono stati presentati i portinnesti ottenuti dai lavori di miglioramento genetico da parte degli enti di ricerca italiani e stranieri, già in valutazione in combinazione con le varietà siciliane più rappresentative in campi sperimentali.

Maria Antonietta Germanà che ha illustrato il ruolo estetico svolto in tempi antichi delle piante di agrumi (paesaggio, arabi, orangeries, vivaismo ornamentale), che vengono inoltre utilizzati per i loro frutti destinati al consumo fresco ed all'estrazione di varie tipologie di succhi. Numerosi ed importanti sono gli impieghi dei loro derivati; per esempio, gli oli essenziali prodotti dalle ghiandole oleifere presenti in diverse parti della pianta (flavedo, fiori, foglie) trovano applicazioni attuali e potenziali nelle industrie alimentari, farmaceutiche, agricole, cosmetiche. E' noto come gli agrumi siano caratterizzati dalla presenza di numerose sostanze utili per la salute. In particolare, molti loro componenti (vitamina C, carotenoidi, flavonoidi, etc.), svolgono un ruolo di difesa efficace contro lo stress ossidativo, causa di gravi danni cellulari e di numerose patologie.

Sulla tristezza degli agrumi e su altre emergenze fitosanitarie (Greening) ha tenuto un'ampia e ben documentata relazione Antonino Catara, profondo conoscitore della materia che ha segnalato tutte le azioni da assumere per la diagnosi e il risanamento nonché metodi nuovi e veloci di accertamento delle malattie di riferimento. Si è soffermato in modo particolare sulle procedure ormai consolidate nei diversi Paesi agrumicoli e sul controllo del materiale di propagazione.

L'incontro è stato arricchito di alcuni interventi tecnici relativi a specifiche aree di coltura, mentre Giulio Crescimanno ha chiuso i lavori evidenziando l'esigenza e l'indifferibilità delle

soluzioni proposte, dichiarando la disponibilità della Sezione Sud-Ovest dei Georgofili per tutte le azioni di supporto possibili.

Prodotti alimentari primari, filiere di trasformazione, tendenze dei consumi nelle problematiche europee (13 maggio)

La lettura di Antonio Di Giulio, è stata organizzata in collaborazione con l'Accademia Italiana della Cucina. Hanno introdotto i lavori, gli interventi di Franco Scaramuzzi, Presidente dei Georgofili, e Giovanni Ballarini, Presidente dell'Accademia Italiana della Cucina.

Visita all'Azienda Maschio Gaspardo (15 maggio)

La visita alla Azienda di Campodarsego (Padova) è stata organizzata dalla sezione Nord-Est dei Georgofili.

La società fondata nel 1964, grazie alla capacità imprenditoriale del suo presidente Egidio Maschio è diventata, attraverso le acquisizioni nel 1994 dell'azienda Gaspardo e poi nel 2012 di Unigreen, leader mondiale nella produzione di attrezzature agricole per la lavorazione del terreno, semina, trattamenti antiparassitari e pulizia del verde.

Oggi può contare su una rete di stabilimenti produttivi e di filiali commerciali presenti in più di 100 paesi al mondo che le permettono di progettare, produrre e vendere più di 35.000 macchine all'anno, con un fatturato in crescita di circa 280 milioni di euro. Gli aspetti prettamente tecnici di alcune macchine sono stati illustrati dall'accademico Cesare De Zanche. Durante la visita all'azienda, energeticamente autosufficiente grazie ai 22.000 m² di pannelli solari, il presidente ha voluto personalmente raccontare la sua storia e la filosofia aziendale che è strettamente legata a una sua forte sensibilità sociale.

Un viaggio nel mondo dei cereali (17 maggio –18 maggio)

Esposizione organizzata su proposta del Comitato consultivo per la biologia agraria dei Georgofili ed UNASA (Unione Nazionale delle Accademie di Scienze Agrarie), nell'ambito delle manifestazioni internazionali *Fashionation Plant Day*, in collaborazione con CRA-GPG/Centro di Genomica.

La mostra era sostanzialmente suddivisa in due parti, una documentaria con volumi antichi della Biblioteca e materiale tratto dall'Archivio storico dei Georgofili (a cura di Davide Fiorino) ed una parte prettamente tecnica a cura di Antonio Michele Stanca, Valeria Terzi e Miriam Odoardi del CRA-GPG di Firenzuola d'Arda. L'esposizione ripercorreva la storia dei cereali, principale fonte di cibo del pianeta, sin dal Neolitico, quando sono state selezionate le prime forme coltivate; con l'uso di pannelli illustrativi, campioni di semi e di piante, è stato mostrato un ventaglio di quella incredibile ricchezza di forme diverse che consente ai cereali di crescere nella maggior parte degli ambienti del nostro pianeta e di affrontarne le avversità. Si è parlato delle loro caratteristiche tecnologiche, che si traducono nella molteplicità di prodotti che se ne ricavano e che sono destinati all'alimentazione umana ed animale. Infine sono state presentate alcune nuove conoscenze scientifiche e loro possibili applicazioni, indispensabili per rispondere al cambiamento del clima ed alle necessità di una popolazione umana in continua espansione.

L'Esposizione era corredata da pannelli che illustravano le innovazioni di processi e prodotti del settore cerealicolo - pane, pasta, biscotti, alimenti funzionali, malto per la birra ecc. - esplorando anche le potenziali nuove applicazioni che le scienze delle piante possono offrire.

L'irrigazione da pratica a scienza (17 maggio)

La giornata di studio in ricordo di Maria Elisa Venezian Scarascia è stata organizzata dalla Sezione Sud Est dei Georgofili, in collaborazione con CRA-SCA Unità di Ricerca per i Sistemi Colturali degli Ambienti caldo-aridi, presso la Biblioteca dell'Unità di Ricerca a Bari.

Introduzione di G. Alonzo

Interventi di V. Marzi, A. Caliandro, M. Pernitola, A. Tedeschi, R. Quagliarello, A. Chiumeo, M. Mastroilli, G. Rana, A. Castrignanò

Ricorrenza del XX anniversario dell'attentato in via dei Georgofili (27 maggio)

Nella ricorrenza del XX anniversario dell'attentato in via dei Georgofili, alla presenza del Presidente del Senato, Pietro Grasso, e di Autorità civili e militari, è stata celebrata una Santa Messa in suffragio delle vittime nella Chiesa San Carlo in via dei Calzaiuoli.

Presso la sede dell'Accademia, sono state aperte al pubblico l'esposizione dei disegni e degli acquerelli di Luciano Guarnieri "27 maggio 1993" ed una sezione fotografica che testimoniano quei drammatici momenti. La Sede accademica accoglieva inoltre un addobbo floreale realizzato dalla Società Toscana di Orticoltura (fondata in seno ai Georgofili il 24 marzo 1854), grazie al contributo delle aziende Rose Barni (PT), Garden Le Lune (FI) e Magi Natura in Forma (FI) su progetto dello Studio Bellesi Giuntoli.

Nel pomeriggio si è tenuto un incontro pubblico con i Volontari della Associazione VAB – Toscana al quale hanno partecipato il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e la Dirigente dell'Ufficio Volontariato della Protezione Civile, Titti Postiglione.

È seguita una visita alla Sede accademica ed alle mostre allestite da parte di una rappresentanza del Rotary Club di Firenze.

Le esposizioni resteranno aperte fino a venerdì 19 luglio, con ingresso libero da lunedì a venerdì (ore 15.00-18.00).

Peregrinazioni Fitoalimurgiche. Dal Gargano alle Puglie (28 maggio)

Presso il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari, presentazione del volume di Nello Biscotti, organizzata dalla Sezione Sud-Est dei Georgofili, in collaborazione tra gli altri con l'Accademia Pugliese delle Scienze, il Consiglio Regionale della Puglia, la Società Botanica Italiana sez. Pugliese e l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. Hanno partecipato Franca Tommasi, Viviana Cavallaro e Anna Rita Somma. Era presente l'Autore

Vite e vino in Lombardia. Eccellenze da difendere (31 maggio)

Il convegno, organizzato dalla Sezione Nord-Ovest dei Georgofili, in collaborazione con la Società Agraria di Lombardia, presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, era teso a valutare i livelli di eccellenza e i punti di criticità del sistema vitivinicolo lombardo al fine di offrire il più aggiornato panorama dell'evoluzione del settore, proiettato verso traguardi internazionali di alta qualità.

Dopo le premesse e i saluti dei Presidenti delle due Accademie, Ettore Cantù e Dario Casati, il convegno si è sviluppato in tre sezioni.

Nella prima sono stati esposti i punti di forza e di debolezza: Lucio Brancadoro ha trattato della viticoltura delle diverse aree lombarde; Antonio Tirelli delle tecniche enologiche, auspicando il funzionamento di una cantina sperimentale di riferimento; Davide Cavicchioli dell'economia in un quadro europeo, italiano e lombardo, mostrando anche le difficoltà che si trovano spesso a reperire dati che sarebbero utili per meglio programmare il settore.

Nella seconda sezione si è discusso sui problemi emergenti nella difesa della vite visti anche in relazione alle recenti direttive comunitarie in merito ai prodotti fitosanitari e al loro impiego in un quadro di massima sostenibilità. Sono state esposte le nuove

problematiche della difesa della vite da Pier Attilio Bianco e Carlo Lozia, mentre le recenti direttive della UE e come si pensa di attuarle in Lombardia sono state indicate da Beniamino Cavagna e Mariangela Ciampitti. Infine, Paolo Balsari ha trattato della meccanizzazione per migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto dei trattamenti antiparassitari e indirettamente della necessità di riorganizzare il comparto.

Nella terza sezione, che ha avuto luogo nel pomeriggio, dopo una breve premessa di Tommaso Maggiore si è trattato, da parte di esperti del territorio, del vino prodotto nei vari territori lombardi .

Riccardo Ricci Cubastro ha sostenuto la necessità di riorganizzare e presentare in modo diverso, a livello internazionale e nazionale, le numerosissime DOC . Si sono succeduti a trattare dei vini: Matteo Marengi per l'Oltrepò Pavese; Giuseppe Salviani per la Franciacorta; Luciano Bulgarelli per i vini Mantovani; Claudio Introini per i vini di Valtellina; Pier Luigi Villa per i vini Bresciani esclusi quelli di Franciacorta precedentemente trattati.

Olio di oliva e salute (31 maggio)

La lettura di Oliviero Gorrieri è stata organizzata dalla Sezione Centro–Est dei Georgofili, presso l'Azienda Moroder (Ancona).